

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 43 n. 9 - Novembre 2004 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



TRASPORTI
Pollicino
raddoppia
orari e percorso

4



CONSIGLIO
Per Baggiovara
via libera al piano
urbanistico

13



CITTÀ
Sei milioni
di euro per lavori
nei cimiteri

14

APPALTI

**Nelle scuole
cibi biologici
e mense
meno rumorose**



Più cibi provenienti da coltivazioni biologiche e a lotta integrata, menu con prodotti tipici tradizionali e del commercio equo e solidale, maggiori investimenti per migliorare le mense e renderle meno rumorose, una linea diretta con bimbi, genitori e maestre per raccogliere pareri e suggerimenti.

Sono alcuni dei punti qualificanti del nuovo appalto per la refezione scolastica firmato da Comune di Modena e Cir (Cooperativa italiana di ristorazione).

A PAGINA 6



Simulazione della rotondina in costruzione sulla tangenziale allo svincolo con via Emilia est

Trenta mesi e oltre 10 milioni di euro per realizzare gli svincoli sulla tangenziale che renderanno più fluida la circolazione

ALLE PAGINE 2 E 3

La casa dei libri

La biblioteca comunale Rotonda Trasloca e amplia spazi e orari

Si sposta di pochi metri, traslocando da strada Morane a via Casalegno, la biblioteca comunale Rotonda, che lo scorso anno

ha prestato 53 mila volumi a oltre 5 mila iscritti. La nuova sede è più grande della precedente e il servizio resta aperto più a lungo.



A PAGINA 7

Ricchezza ed equità

Ricerca sui redditi nel Modenese, dove le donne guidano il benessere

Una ricerca curata da tre docenti dell'Università di Modena fotografa la "frontiera" locale del mercato del lavoro e del welfare, caratterizzata da alti redditi medi, equa distribuzione e alta partecipazione femminile al mercato del lavoro.



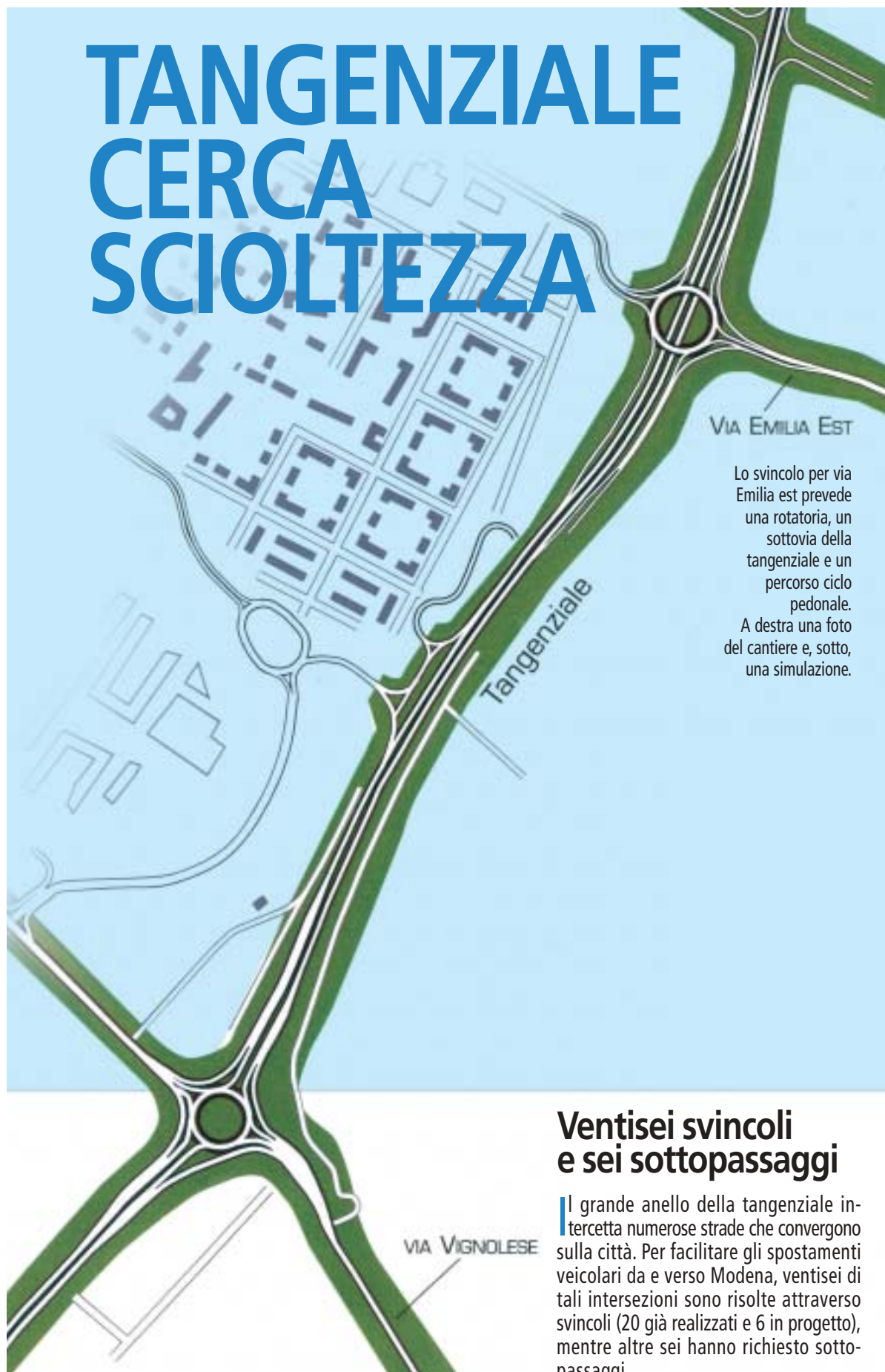
A PAGINA 10

Disco orario in via Emilia ovest

Sosta con disco orario di 60 minuti sull'intero lato nord di via Emilia ovest compreso tra viale Storchi e viale Zucchi. Il provvedimento, proposto dal Settore pianificazione territoriale, trasporti, mobilità e viabilità del Comune, completa la riorganizzazione della sosta sull'intera tratta stradale in precedenza solo parzialmente soggetta a disco orario. Dalla limitazione era rimasta esclusa in passato l'area compresa tra il civico 128 e il civico 184, sede di un distributore di carburante ormai da tempo dismesso. Con l'estensione del disco orario anche al nuovo tratto verrà garantito un maggiore turn over nell'utilizzo degli spazi di sosta, con ripercussioni positive sia per gli automobilisti alla ricerca di parcheggio che per le attività commerciali presenti in zona.

Saranno eseguiti in 30 mesi e costeranno 10,8 milioni di euro (5,25 milioni a carico del Comune, 4,3 a carico dell'Anas, 1,25 a carico della Provincia) i lavori per realizzare gli svincoli della tangenziale per via Emilia est e per via Vignolese. Si tratta di interventi considerati prioritari poiché i due nodi costituiscono punti di sofferenza nella circolazione stradale. Il Settore pianificazione territoriale, trasporti e mobilità del Comune ha definito per entrambi il progetto esecutivo considerandoli un tutt'uno per caratteristiche tecniche e continuità fisica. Lo svincolo per via Emilia Est prevede una rotonda sul piano di campagna di diametro globale di 80 metri, dotato di un anello di circolazione veicolare di 12 metri, che avrà la funzione di smistamento del traffico nelle diverse direzioni. Ma anche un sottovia della tangenziale, che consentirà al traffico veicolare circolante su entrambe le carreggiate di proseguire lungo l'anello senza interferire con i veicoli che viaggiano sulla via Emilia est. Infine, un percorso ciclo pedonale, largo 4 metri e parallelo alla via Emilia, con un'aiuola separatrice della statale. L'intervento sarà preceduto da uno scavo archeologico per recuperare i reperti di epoca romana dell'antica via Emilia. Lo svincolo per via Vignolese prevede una rotonda di diametro complessivo di 74 metri, dotata di corsia di transito di 12 metri e banchine, un percorso ciclo pedonale speciale che attraverserà la Nuova Estense.

“I due interventi – spiegano i tecnici del Comune - presentano elementi di notevole complessità non tanto per le opere in sé, quanto per la necessità di contemperare le esigenze operative dei cantieri e quelle degli utenti delle strade coinvolte. Per non bloccare la circolazione, sarà quindi necessario realizzare opere accessorie, consistenti in una rotonda provvisoria sulla via Emilia e in strade laterali alla tangenziale per evitare l'intersezione con via Vignolese. In tal modo, mentre si realizzano i vari manufatti, il traffico potrà egualmente scorrere senza grandi limitazioni”.

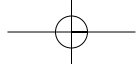


TANGENZIALE CERCA SCIOLTEZZA

Lo svincolo per via Emilia est prevede una rotonda, un sottovia della tangenziale e un percorso ciclo pedonale. A destra una foto del cantiere e, sotto, una simulazione.

Ventisei svincoli e sei sottopassaggi

Il grande anello della tangenziale intercetta numerose strade che convergono sulla città. Per facilitare gli spostamenti veicolari da e verso Modena, ventisei di tali intersezioni sono risolte attraverso svincoli (20 già realizzati e 6 in progetto), mentre altre sei hanno richiesto sottopassaggi.



Gli svincoli per via Emilia est e per via Vignolese saranno realizzati in 30 mesi e costeranno oltre 10 milioni di euro. Renderanno più fluida la circolazione in tratti attraversati ogni giorno da migliaia di mezzi

VIA EMILIA EST

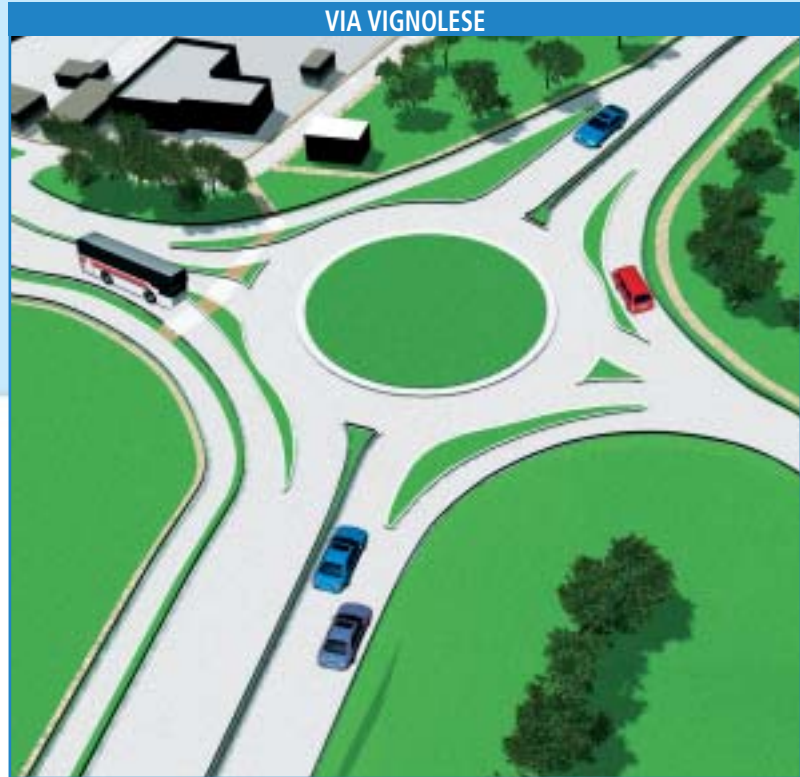


Nelle ore "calde" transitano quasi 10 mila veicoli

La riqualificazione delle intersezioni tra la tangenziale e le strade Emilia est e Vignolese rientra nell'ambito delle opere strutturali previste dal Piano della Mobilità, approvato dal Consiglio Comunale nel luglio 2001.

Le intersezioni sono attualmente a raso e regolate da semaforo con immissioni a destra continue (corsie di accelerazione). Recenti rilievi sui flussi di traffico in ore significative hanno fornito dati che si approssimano a circa 5 mila veicoli per l'intersezione con la via Emilia e valori di poco inferiori per l'intersezione con via Vignolese. Le intersezioni sono quindi interessate da elevati flussi di traffico tra di loro contrapposti e questo attualmente determina la necessità di cicli semaforici lunghi, che comunque non sempre garantiscono un adeguato smaltimento dei veicoli.

VIA VIGNOLESE



Lo svincolo per via Vignolese prevede una rotatoria e un percorso ciclo pedonale per l'attraversamento della Nuova Estense.

Entro marzo rotatoria in viale Trento Trieste

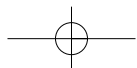


Il cantiere in via Trento Trieste

Avrà un diametro di 30 metri e sarà dotata di due corsie di circolazione la rotatoria in costruzione tra viale Trento Trieste, viale Muratori e via Vignolese. Il programma prevede il completamento dell'opera entro il marzo del prossimo anno. Entro il 2005 saranno realizzati e adeguati tratti di marciapiede, pista ciclabile e aree di sosta. Successivamente, sarà introdotto il doppio senso di circolazione in viale Trento Trieste, in viale Menotti, in un tratto di via Ferrari e di viale Reiter e in via Tagliazucchi. La pianificazione dei lavori è stata predisposta nell'intento di non arrecare intralcio alla circolazione veicolare, assai intensa in zona. Pertanto, le strade resteranno regolarmente aperte al traffico.

Un trifoglio per via Nonantolana

Dalla tangenziale Pasternak alla Nonantolana con tanto di svincolo a scorrimento diretto. L'opera, già in corso di realizzazione, permetterà di risolvere definitivamente l'attuale difficile immissione con svolta diretta a sinistra sul manufatto di via Nonantolana, che tanti problemi sta creando ai veicoli in uscita direzione nord-sud. A lavori ultimati basterà proseguire alcune centinaia di metri sulla tangenziale ed immettersi nel sistema trifoglio con cavalcavia aperto a tutte le direzioni e da qui imboccare il collegamento diretto con via Nonantolana. Oltre allo svincolo la nuova variante viaria, realizzata dal Consorzio attività produttive e finanziata dal Comune e dalla Provincia di Modena con una partecipazione diretta dello stesso Consorzio, comprende anche due rotatorie: una di servizio al villaggio industriale Tarrazzi con relativo nuovo ingresso per l'intero quartiere Torrazzi, e una di confluenza su via Nonantolana. L'ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del prossimo anno.



POLLICINO PUNTA AL CENTRO

Raddoppia orari e percorso il bus navetta che collega il parcheggio di via Sigonio al cuore della città. Da lunedì a sabato corse più frequenti nelle ore di punta. Il biglietto giornaliero costa un euro

Nuovi fondi per auto a metano

I modenesi che intendono trasformare l'alimentazione della propria autovettura installando impianti Gpl o metano potranno usufruire di ulteriori contributi economici per l'anno in corso messi a disposizione da Comune di Modena con la collaborazione della Provincia e degli installatori che aderiscono all'iniziativa. Dal 15 novembre si sono infatti riaperte le prenotazioni: a disposizione dei richiedenti ci sono risorse economiche per 200 trasformazioni. I cittadini interessati possono contattare gli installatori per prenotare l'impianto (l'elenco si può consultare all'ufficio relazioni col pubblico in piazza Grande o nel sito internet della Provincia). Il Comune ha già previsto ulteriori risorse nel bilancio del 2005 per altre 500 trasformazioni.

Raddoppia orari e percorso il servizio di bus navetta gestito dall'Azienda Atcm rivolto a chi lavora in centro storico o a chi si reca in centro dopo aver lasciato l'auto nel parcheggio di via Carlo Sigonio.

Rispetto allo scorso anno si amplia, infatti, la fascia oraria in cui saranno in servizio dei "Pollicino" a metano di nuova immatricolazione: dalle ore 7.30 alle 20.20 dal lunedì al sabato.

Le corse sono inoltre più frequenti e differenziate negli orari di punta. Dal lunedì al venerdì s'inizia alle 7.30 (anziché alle 9 come lo scorso anno) per facilitare gli spostamenti dei lavoratori; fino alle 8 il bus navetta parte ogni 15 minuti dal piazzale di Carlo Sigonio; dalle 8 alle 9.40 le corse s'intensificano con partenza ogni 10 minuti e lo stesso accade dalle 17.40 alle 19.40. Nel resto della giornata, le corse si effettuano ogni 20 minuti. Il sabato le corse iniziano alle 7.30 con frequenza ogni 15 minuti fino alle 8 e ogni 20 minuti dalle 8 alle 20.20.

Oltre alla fascia oraria si allarga anche il percorso del bus navetta, che da quest'anno, giunto in centro (da via Cavendon), percorre via Saragozza, corso Canalgrande, piazza Roma, via Belle Arti, via Caval-

Pollicino, il bus navetta che collega il parcheggio di via Sigonio al centro di Modena



lerini, via Ganaceto e arriva in piazza Matteotti da via Taglio, per percorrere poi corso Duomo e tornare percorrendo corso Canalchiaro, via dei Servi, via Canalino, via Mascarella, viale delle Rimembranze, via de' Fogliani sino al parcheggio di via Carlo Sigonio. Il costo del biglietto, valido per l'intera giornata e per un numero illimitato di corse, è di un euro.

Targhe alterne il giovedì fino al 2 dicembre

A Modena, fino al 2 dicembre e dal 13 gennaio al 31 marzo, i veicoli catalizzati viaggiano a targhe alterne nella giornata di giovedì nelle fasce orarie 8.30-12.30 e 14.30-19.30. I veicoli non catalizzati, cioè quelli non dotati di marmitta catalitica (ma anche i veicoli diesel non conformi alle direttive più recenti, motocicli e ciclomotori a due tempi non catalizzati), restano fermi fino al 2 dicembre (non possono circolare lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 17.30 alle 19.30 e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30), dal 3 dicembre al 7 gennaio e dal 10 gennaio al 31 marzo. Per informazioni più dettagliate sul provvedimento delle targhe alterne si può consultare il sito internet del Comune (www.comune.modena.it) o chiamare il numero telefonico 059 206 206.

ANTICHE PIETRE RIMESSE A NUOVO

Richiederanno un anno di lavori e 845 mila euro gli interventi di restauro al Palazzo comunale. Saranno recuperati e resi antisismici la Torre dell'orologio, la facciata su via Emilia e i sottotetti

Riguarderà la Torre dell'orologio, la facciata su via Emilia e i sottotetti l'intervento di recupero del Palazzo comunale di Modena, colpito dai terremoti del 1996 e del 2000. I lavori, che cancelleranno i danni e miglioreranno la resistenza agli eventi sismici, prevedono un investimento di oltre 845 mila euro, messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto di recupero e adeguamento normativo, approvato dalla Soprintendenza ai beni architettonici di Bologna e dal Dipartimento regionale difesa del suolo, richiederà circa un anno, dal novembre di quest'anno all'ottobre del prossimo, e si articolerà in quattro fasi.

Nella Torre dell'orologio saranno riparate le lesioni e sarà migliorata la resistenza alle scosse sismiche della cella campanaria mediante una struttura leggera in acciaio e fibre di carbonio. Saranno inoltre consolidate le fondazioni alla base dei due pilastri e realizzati incatenamenti ai diversi livelli del piano.

Sul lato del Palazzo comunale che si affaccia sulla via Emilia sarà migliorato l'appoggio statico delle travi sulla facciata mediante un intervento dal portico. Saranno inoltre consolidati solai e volte e realizzati incatenamenti ai diversi livelli di piano. Nei sottotetti sarà smontata la copertura per consentire il consolidamento degli elementi portanti principali, la sostituzione dei secondari e il rifacimento della copertura stessa. I portici resteranno sempre aperti e liberi al passaggio in ogni direzione, salvo temporanee interruzioni per brevi lavorazioni nella zona alla base della Torre dell'orologio e nel tratto in via Emilia. A titolo precauzionale saranno chiuse la Sala di Rappresentanza e la sala degli Arazzi del Palazzo comunale nel corso della seconda fase dei lavori, la Sala di Giunta nella terza fase

e la Sala del Consiglio nella quarta. Al termine dell'intervento delle opere di consolidamento la sala del Consiglio sarà restaurata prima di essere riconsegnata alla città. Il responsabile dei lavori è l'architetto Fabrizio Lugli, dirigente responsabile del Settore lavori pubblici. I coordinatori sono Rossella Cadignani, architetto dirigente responsabile del Servizio edilizia storica, e Anna Maria Ferrari, ingegnere tecnico del Servizio edilizia storica.



I tetti del Municipio di Modena. Sotto: i locali restaurati al piano terra

La "vetrina" del Municipio

Recuperati gli antichi locali al piano terra del Palazzo comunale



Le colonne dell'anno mille, le volte degli antichi canali e, sullo stesso muro, da una parte le impronte delle piastrelle della vecchia macelleria del portico e dall'altro le più attuali mattonelle dei servizi dello storico Bar Alba. In mezzo ai segni del tempo, anzi quasi sospesa nel tempo, la passerella che consentirà l'accesso al nuovo ingresso del Palazzo Comunale, già motivo di curiosità e di attrazione prima ancora di entrare in funzione.

Il piano terra del Municipio continua dunque a riservare sorprese e continua ad allargare la propria funzione di prima vetrina dell'amministrazione comunale.

I locali recuperati con il recente intervento rappresentano poi una sorta di ponte tra la città antica (le prime citazioni del palazzo civico risalgono al 1044) e quella del terzo millennio: dieci secoli di storia della comunità modenese che ritornano negli archi, nelle colonne e nei soffitti delle stanze che saranno la nuova porta di ingresso del Municipio.

Una porta ovviamente aperta a tutti, senza barriere fisiche, anzi con maggiori possibilità di accesso sia da Piazza Grande che da via Scudari, tra loro collegate attraverso un nuovo e suggestivo passaggio tra le pietre antiche della città dell'anno mille.

Telefonia mobile, sei richieste di nuovi impianti

I gestori di telefonia mobile hanno presentato i programmi delle nuove installazioni per il 2005. Solo sei le richieste relative al territorio del comune di Modena, segno che la copertura è ormai adeguata alle esigenze del servizio. Wind intende installare i propri impianti su pali collocati in via della Scienza 57, in via Villanova 353 e in strada Pirandello 99; Tim, invece, chiede la stessa sistemazione in via della Scienza 57 e su edifici situati in via Santi 40 e in via Giardini 726.

Fino a metà dicembre, nelle sedi delle circoscrizioni i cittadini possono esaminare le proposte di ubicazioni delle nuove installazioni, del catasto degli impianti esistenti e autorizzati. L'avviso di deposito della pubblicazione è esposto nelle sale dell'Informacittà in Piazza Grande, mentre il materiale tecnico è consultabile all'Ufficio del Protocollo generale al secondo piano del Palazzo comunale.

BUON APPETITO ANCHE A SCUOLA

Il Comune punta a migliorare la qualità del cibo nelle mense scolastiche modenesi. Aumentano i prodotti di provenienza biologica e tradizionale. Refettori meno rumorosi

In classe 1400 alunni stranieri

Sono 1400 – pari all'8 per cento - i ragazzi stranieri che frequentano le scuole modenesi: 334 frequentano le scuole d'infanzia, 738 le elementari e 328 le medie inferiori. Provengono da 37 paesi e diverse sono le loro radici linguistiche, anche se la percentuale più alta di alunni stranieri che frequentano le scuole di Modena è arabo-fona.

L'insegnamento e apprendimento dell'italiano come seconda lingua e la valorizzazione delle lingue d'origine è stato il tema di "L'italiano e le altre lingue", il settimo Convegno nazionale dei centri interculturali, promosso e organizzato in novembre dal Memo di Modena e dal Centro Come di Milano, in collaborazione con il Centro interculturale della città di Torino e il Centro documentazione di Arezzo.

Più cibi provenienti da coltivazioni biologiche e a lotta integrata, menu con prodotti tipici tradizionali e del commercio equo e solidale, maggiori investimenti per migliorare le mense, una linea diretta con bimbi, genitori e maestre per raccogliere pareri e suggerimenti.

Sono alcuni dei punti qualificanti del nuovo appalto per la refezione scolastica firmato da Comune di Modena e Cir (Cooperativa italiana di ristorazione).

"Cerchiamo di migliorare la qualità dei pasti – spiega l'assessore comunale all'Istruzione Adriana Querzè – e di migliorare l'educazione alimentare e dei servizi di ristorazione collettiva". L'appalto prevede uno stanziamento comunale di oltre 20 milioni di euro (5 milioni e 200 mila euro l'anno) e interessa circa 10 mila bimbi e ragazzi, dai nidi alle secondarie di primo grado. Cir s'impegna a cucinare i pasti utilizzando materie prime di qualità e introducendo innovazioni tecnologiche nella preparazione e nella cottura dei cibi. Inoltre, attraverso due dietiste, apre un filo diretto con i propri utenti per ascoltare il parere dei bambini, degli insegnanti e degli operatori scolastici. Solo per il Centro di produzione pasti di via Malavolti, Cir investirà nei prossimi anni circa 600 mila euro per rinnovare forni e caldaie di cottura. È qui, infatti, che ogni giorno vengono preparati dai 7 agli 8 mila pasti. Le richieste arrivano direttamente dai bambini, che al mattino, prima di entrare in classe, prenotano il pranzo facendo scorrere una tessera magnetica in lettori automatici che trasmettono la richiesta in tempo reale al Centro di produzione e agli uffici che predispongono i bollettini che ogni due mesi vengono inviati alle famiglie per il pagamento. "In questo modo – aggiunge l'assessore Querzè – si pagano solo i pasti che effettivamente si consumano".

Comune e Cir hanno firmato un nuovo appalto per la refezione scolastica



PRODOTTI

Biologico, tipico equo e solidale

Nei pasti cucinati per le mense scolastiche modenesi aumentano gli ortaggi freschi e i prodotti provenienti da coltivazioni biologiche e a lotta integrata, che già raggiungono i tre quarti di tutte le derrate utilizzate nelle scuole elementari e nelle scuole d'infanzia. Si tratta soprattutto di frutta, come mele e arance, ortaggi freschi, farina, orzo, farro, riso, pasta di semola, passata di pomodoro, pelati, pane, carne di vitellone, olio extravergine e aceto balsamico. Nel menu scolastico aumenta anche la presenza di prodotti tipici e tradizionali, per non perdere le radici della cultura gastronomica locale, mentre fanno la loro comparsa i prodotti del commercio equo e solidale, in particolare cioccolato fondente, orzo solubile e miele.

SALUTE

Educare a tavola

Definire un progetto nutrizionale e un'attività informativa ed educativa rivolta a bambini, famiglie e personale scolastico. Sono gli obiettivi della convenzione tra Cir e Università di Modena e Reggio Emilia sotto la direzione scientifica di Isabella Zini e Fiorella Balli. Cir ha inoltre rafforzato la collaborazione con il Servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Ausl e la Provincia.

MENSE

Meno rumore e più controlli

L'appalto prevede che Cooperativa Italiana di Ristorazione completi la dotazione tecnologica dei terminali di distribuzione pasti e migliori le mense scolastiche. In particolare, per alcuni refettori scelti a campione saranno effettuati interventi d'insonorizzazione per ridurre la rumorosità e saranno concordate con il Comune e con le Direzioni scolastiche modifiche strutturali e di arredi per creare ambienti accoglienti adatti al pranzo e alla socializzazione. Già ora nelle scuole comunali un operatore del Comune garantisce l'applicazione delle normative in materia d'igiene e sicurezza degli alimenti. Gli stessi compiti saranno assolti ora nei terminali di distribuzione delle scuole statali da un operatore della Cir.

NUMERI

Ogni giorno 8 mila pasti

Il Centro di produzione pasti di via Malavolti si sviluppa su un'area di 2 mila 500 metri quadrati, impiega 130 persone, produce dai 7 agli 8 mila pasti al giorno, di cui mille alternativi, serve 32 scuole d'infanzia, 27 scuole primarie, 5 scuole secondarie di primo grado. Ventiquattro gli automezzi impiegati per il trasporto dei pasti. Per il Centro di produzione, Cir investirà quasi 600 mila euro.

E LA "ROTONDA" CAMBIA CASA

Si sposta di pochi metri, ma amplia spazi e orari la seconda biblioteca comunale modenese
Lo scorso anno ha prestato 53 mila libri a oltre 5 mila iscritti. Nuove postazioni internet

Più ampia e accessibile, più attrezzata e funzionale, soprattutto aperta al pubblico più a lungo. Ecco come si presenta oggi la biblioteca Rotonda, dopo il trasloco che l'ha vista spostarsi solo di alcuni metri, sufficienti, però, ad offrire migliori e maggiori servizi agli utenti.

La biblioteca, sorta all'interno della Galleria del centro commerciale di strada Morane nel 1996, dall'8 novembre si è, infatti, trasferita dinanzi all'ingresso di via Casalegno 42, al piano terra di un edificio appena costruito, di fronte ad ufficio postale e farmacia. Ai piani superiori della struttura, che sarà collegata alla Galleria da un passaggio coperto, sorgeranno anche i parcheggi del Centro commerciale.

Il trasloco ha permesso alla biblioteca comunale di allargarsi: oggi occupa un'area di circa 300 metri quadrati, una cinquantina in più rispetto a prima. È finalmente nata un'area dedicata esclusivamente ai ragazzi dai 5 ai 14 anni dove possono consultare e leggere le migliaia di volumi a loro destinati, tra i quali anche libri in lingua straniera. Un ulteriore spazio è inoltre destinato ai piccoli da 0 a 6 anni, immediatamente riconoscibile grazie anche alle paratie disegnate dall'illustratore Agostino Traini, papà della Mucca Moka. Nell'area ragazzi, infine, sono aumentate le postazioni Pc per la lettura dei Cd. Nell'area adulti, oggi ben distinta da quella dei ragazzi, le postazioni internet da cui è possibile navigare gratuitamente sono diventate tre. Ma le novità più significative riguardano sicuramente l'ampliamento della fascia oraria in cui è possibile usufruire dei servizi della biblioteca con apertura (dal martedì al sabato) alle ore 9, anziché 9.30, e chiusura alle 20, anziché 19.30. Il lunedì la biblioteca, che osserva la chiusura



La nuova sede della biblioteca Rotonda



18.000

volumi per adulti e ragazzi, cd, quotidiani e riviste in abbonamento compongono il patrimonio della biblioteca Rotonda. I libri prestati nel 2003 sono stati 53 mila 508.

300

i metri quadrati di superficie attualmente occupata dalla biblioteca al piano terra di via Casalegno 42. Ampliato anche l'orario: da martedì a sabato 9-20, lunedì 14-20.

5.446

gli iscritti al prestito lo scorso anno, dei quali 4 mila 12 adulti e 1434 ragazzi. Nel 2000 erano 4 mila 648, di cui 3 mila 385 adulti e 1263 ragazzi.

del mattino, apre alle 14, anziché 14.30, per chiudere come negli altri giorni alle 20.

Ultima nata tra le biblioteche comunali, la Rotonda è presto diventata la seconda delle quattro a carattere generale per numero d'iscritti, superata solo dalla Delfini, che ha un patrimonio librario ben più esteso e circa 11 mila iscritti. Tra libri, cd e riviste la biblioteca di Palazzo Santa Margherita ha un patrimonio di oltre 100 mila volumi contro i 18 mila materiali di cui dispone la Rotonda. Ma proprio per la sua collocazione inedita, che sfrutta la vi-

sibilità e la concentrazione di servizi del centro commerciale, quest'ultima riproduce un modello di servizio e una modalità di consumo che si discostano da quelli delle altre decentrate e che si sono rivelati fortunati. Nel 2000 gli iscritti al prestito erano 4 mila 648, di cui 3 mila 385 adulti e 1263 ragazzi. Nel 2003 hanno raggiunto quota 5 mila 446, dei quali 4 mila 12 gli adulti e 1434 i ragazzi. In altri termini, sono aumentati di circa il 17 per cento, merito anche del forte ricambio dei volumi che è tra le politiche della biblioteca.

Nello stesso arco di tempo sono aumentati del 14 per cento i prestiti di libri per ragazzi e del 24 quelli di volumi per adulti. Lo scorso anno sono stati complessivamente 53 mila 508 i libri dati in prestito, di cui 39 mila 385 per adulti e 14 mila 123 per ragazzi. La Rotonda è la biblioteca comunale (comprendendo nel novero anche la civica d'arte Luigi Poletti e quella di Scienze dell'Educazione, oltre a Delfini, Villaggio Giardino e Crocetta) con il più alto indice di circolarità dei libri, l'indice che misura quante volte un libro è dato in prestito.

La scienza raccontata ai ragazzi

Numeri, forme geometriche, strane macchine matematiche e bolle di sapone. Sono i protagonisti dell'edizione 2004 del Mese della Scienza per ragazzi che si svolge fino al 4 dicembre nelle biblioteche Crocetta, Delfini, Rotonda e Villaggio Giardino. Matematica e geometria è il tema dell'iniziativa dedicata alla divulgazione scientifica per ragazzi dai 5 ai 14 anni, organizzata dal Servizio biblioteche del Comune. La matematica che i ragazzi scopriranno sarà coinvolgente come lo spettacolo "2+2: la matematica divertente", un gioco rivolto ai bambini delle elementari; interattiva come le macchine matematiche della mostra *Apparenza e realtà* attraverso cui capire la prospettiva e le ombre, interessante come i laboratori di geometria che si svolgono per un intero mese.

L'esperto prende in cura gli affreschi

Iniziati al Palazzo comunale i restauri del ciclo di Nicolò dell'Abate

Nella Sala del Fuoco del Palazzo comunale sono iniziati i restauri degli affreschi realizzati dal maestro modenese Nicolò dell'Abate tra l'agosto e il novembre 1546. Gli esperti sono, infatti, all'ope-

Il progetto di restauro conservativo è stato messo a punto dal Museo civico d'arte dopo una serie di esami visivi e di indagini chimiche condotte al Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano ed è stato approvato dalla Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia.

In questa prima fase, gli affreschi - trasportati su tela già nel 1865 quando furono trasferiti nella Sala del Vecchio Consiglio - sono stati sottoposti ad un'operazione di "spolveratura" per togliere a secco, con pennelli morbidi, lo sporco depositato in superficie. Si procederà, quindi, alla "velinatura" attraverso



l'applicazione di sottilissimi fogli di carta giapponese con un adesivo alcolpolivinilico diluito in acqua.

Terminate le operazioni di consolidamento del colore si passerà al consolidamento del supporto, l'intervento più delicato e im-

portante perché deve porre rimedio alle screpolature che si sono verificate quando le tele sono state arrotolate per essere trasferite nella Sala del Vecchio Consiglio e, diversi anni dopo, nuovamente alla Sala del Fuoco. Sul retro delle tele i restauratori applicheranno uno specifico adesivo termoplastico per integrare le fratture e distendere le pieghe.

In dicembre il cantiere allestito nella Sala del Fuoco si aprirà anche al pubblico per consentire a scolaresche, gruppi di cittadini e turisti di avvicinarsi alle problematiche del restauro e di apprezzare da vicino gli espedienti tecnici messi in atto dall'artista cinquecentesco.



Restauratrice al lavoro nella Sala del Fuoco del Palazzo comunale per il recupero degli affreschi di Nicolò dell'Abate

Quando i nonni erano bambini

Fino a marzo alle Raccolte Panini mostre fotografiche sulla città, i mestieri, i giochi e la scuola del passato



Raccontare ai bambini la storia della città attraverso le fotografie e riscoprire la ricchezza della tradizione orale e della memoria. Sono questi gli obiettivi di *Quando i nonni erano piccini*, una serie di mostre a cura di Pino Ligabue in programma fino a marzo nella sede delle Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini, in via Giardini 160. Il ciclo, promosso in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, racconta la città, i mestieri, i viaggi, i giochi e la scuola nel corso di due generazioni. I bambini sono invitati alla vi-

sita in compagnia dei nonni, i quali possono ispirarsi alle fotografie per raccontare ai nipoti i propri ricordi. Ogni sabato alle 17 un anziano è inoltre disponibile ad accompagnare i bambini in mostra, servizio reso possibile grazie alla collaborazione di Auser e Banca del tempo di Modena e alla disponibilità di molti "nonni" che gratuitamente si sono offerti come guide. Le mostre sono aperte il lunedì dalle 15 alle 17, da martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (ingresso libero, informazioni al numero 059 224418).



Cabaret, iscrizioni al Festival

C'è tempo fino al 12 gennaio per iscriversi alla dodicesima edizione del Festival del cabaret emergente, promosso da Riccardo Benini Spettacoli e da Giovani d'Arte del Comune in collaborazione con l'Associazione per il Circuito Giovani Artisti Italiani e il contributo della Provincia. Al concorso possono accedere gratuitamente attori, imitatori, mimi, maghi, comici, sosia, fantasisti, gruppi teatrali che operano nel campo del cabaret. Dopo selezioni e semifinali, la giuria individuerà gli otto concorrenti che parteciperanno alla finalissima in programma al Teatro Storchi in maggio. L'iscrizione è gratuita. Per partecipare bisogna inviare una scheda con i dati personali, due fotografie, il curriculum vitae e una breve nota sullo spettacolo presentato a Riccardo Benini Spettacoli, via Rainusso 130, Modena, tel. 059 331355 (il bando è in rete all'indirizzo www.comune.modena.it/gioarte).

Stanze, e natura

Con una mostra di disegni, grafica dell'arte contemporanea e Richon - aprono a Palazzo Sale della Galleria civica, permanente a

Olivier Richon, *Banana generic fruit*, 1997, e, a destra, *Canvas-front and painting*, 1989



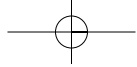
Tre modi diversi di intendere tre diverse discipline - il disegno, la grafica e la fotografia - attraverso le opere di tre protagonisti dell'arte contemporanea internazionale: Mimmo Paladino, Richard Artschwager e Olivier Richon.

È ciò che propone la mostra *Trilogia*, che dal 21 novembre al 28 marzo, per iniziativa della Galleria civica e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, accompagna l'apertura delle Sale nuove della Galleria civica al secondo piano di Palazzo Santa Margherita, luogo di esposizione permanente delle Raccolte. Di **Mimmo Paladino**, uno dei maestri dell'arte italiana dell'ultimo ventennio, si potrà ammirare, a distanza di oltre vent'anni, la stanza realizzata nel 1981 in occasione della mostra *Transanguardia Italia/America* e finora conservata nei depositi della Galleria civica. Una stanza che Paladino "completa" oggi con un nuovo intervento sulle pareti esterne, un ideale "vent'an-

Richard Artschwager, *The Rights of man*, 1990. Accanto: Mimmo Paladino, *Senza titolo* (particolare), 1982-2004



ni dopo" di grande impatto visivo ed emotivo, che accoglie, ora come allora, una delle opere più famose dell'artista, *Mi ritiro a dipingere un quadro* e una serie di disegni inediti per l'Italia realizzati negli anni Novanta. Per **Richard Artschwager**, uno dei "grandi vecchi" dell'arte americana contemporanea, vicino negli anni Sessanta al clima della Pop statunitense e oggi riferimento per molti giovani artisti, si tratta della prima mostra personale assoluta in Italia. Il pub-



oggetti e morte

grafiche e foto di tre protagonisti
- Paladino, Artschwager
o Santa Margherita le nuove
, destinate all'esposizione
delle raccolte.



blico può ammirare grafiche (quattro delle quali presentate in prima mondiale) e multipli, ambito della ricerca dell'artista per oltre un trentennio.

Artschwager ha progettato autentici oggetti d'arredamento e trasformato gli oggetti in pure forme astratte. La mostra è realizzata in collaborazione con Brooke Alexander editions di New York. **Olivier Richon**, svizzero di origine, ma residente a Londra, dove dirige il Dipartimento di fotografia del Royal College of



vasi di humor e ambiguità. Anche per Richon si tratta della prima personale in Italia e di un ritorno sulla scena artistica internazionale dopo un silenzio che durava da alcuni anni. Le mostre di *Trilogia* sono aperte da martedì a venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10.30 alle 18, lunedì non festivo chiuso, ingresso gratuito.

Art, si è rivelato negli anni Ottanta uno degli innovatori del linguaggio fotografico con opere di grande suggestione visiva, interpretazioni misteriose ed enigmatiche della grande tradizione della natura morta, scatti per-

"Nuovo tassello per la cultura"

"A distanza di quasi due decenni da quando sono iniziati gli interventi di recupero dell'edificio, un altro importante segmento si aggiunge ora al mosaico del nuovo polo culturale cittadino", commenta l'assessore comunale alla Cultura Mario Lugli. Oltre alla Civica trovano infatti già sede a Palazzo Santa Margherita la biblioteca Delfini, che inaugurerà a breve nuovi spazi, dopo i lavori di ampliamento e ristrutturazione, e nuova veste, caratterizzata da moderni servizi all'utenza, e l'Istituto musicale Orazio Vecchi. "Nell'autunno 2005 - prosegue Lugli - aprirà al pubblico il Museo della Figurina, ultima tranche dell'intervento di recupero in corso, esito della generosa donazione alla città di un patrimonio di oltre 500 mila figurine, raccolto da Giuseppe Panini, che rappresenta per la rarità e specificità del materiale conservato un centro di produzione culturale unico al mondo".



Mario Lugli

CALENDARI

Paesaggi per il 2005 firmati Franco Fontana

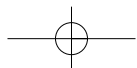


Quattordici paesaggi italiani del fotografo modenese Franco Fontana sono stati riprodotti nel calendario 2005 realizzato dalla Galleria civica di Modena e dalla Tipolitografia F.G. di Savignano. Il calendario sarà presentato sabato 18 dicembre alle 18 nella Sala grande di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, e sarà in vendita a 15 euro. Il ricavato andrà in beneficenza a favore dell'associazione ComeTe. L'iniziativa, a ingresso gratuito, sarà accompagnata, come è ormai tradizione del "Natale in Galleria", da un concerto gospel del Joy Gospel Choir con Lucio Bruni alle tastiere e i solisti Didie Caria, Giovanni Ferraguti, Lara Luppi ed Elisa Meschiari. I quattordici scatti del calendario sono tratti dal volume Franco Fontana Retrospectiva, pubblicato da Logos.

Alla Civica laboratori di arte terapia

La Galleria civica di Modena propone un ciclo di laboratori espressivi di arte terapia per adulti condotti da Carlo Coppelli, esperto, docente e arte terapeuta. I laboratori si svolgeranno da dicembre a maggio in occasione delle mostre dedicate a Venturini, alla trilogia di Paladino, Richon e Artschwager, ad Allan D'Arcangelo e alla Pop Art Italia. Il primo appuntamento è in programma lunedì 20 dicembre alle 15 alla Palazzina dei Giardini.

Il laboratorio è a pagamento (13 euro a persona per ogni appuntamento, 40 euro per l'intero ciclo). Prenotazione obbligatoria ai numeri 059 206950-200140 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).



LE DONNE GUIDANO IL BENESSERE

*Alti redditi medi, ma distribuiti con equità: una ricerca fotografa la "frontiera" modenese
L'alta partecipazione femminile al mercato del lavoro spiega performance e qualità della vita*

Sette incontri sul filosofo Jacques Derrida

È dedicato al filosofo francese Jacques Derrida, recentemente scomparso, il terzo seminario di "Filosofia in quartiere", in programma dal 13 gennaio al 24 febbraio nella sala del centro civico Villaggio Giardino, in via Curie 22, per iniziativa della Circoscrizione San Faustino, Saliceta San Giuliano, Madonnina, Quattro ville. Sette incontri a cadenza settimanale (il giovedì dalle 21 alle 23) condotti da Lorenzo Barani saranno dedicati a "un pensiero non violento avvenire" tra democrazia e terrore, secolarizzazione e religione. L'iscrizione è gratuita. Informazioni alla Circoscrizione 4, in via Newton 150 (tel. 059 821175).

Sempre meno casalinghe e sempre più impegnate fuori casa. Disponibili a studiare e a cogliere le opportunità del mercato del lavoro, sono spesso più istruite degli uomini, ma guadagnano meno. E quando rientrano la sera non trovano compagni o mariti disposti a farsi carico di una parte significativa di lavoro domestico.

Impegnate a coniugare aspirazioni di lavoratrici e di madri, a gestire le tensioni tra la sfera del lavoro e quella della famiglia, le donne svolgono un ruolo fondamentale

nel processo di produzione di benessere e qualità della vita nella provincia di Modena, territorio di "frontiera" rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro e del regime di welfare che l'accompagna. Lo dice la prima indagine sulla condizione economica e sociale dei modenesi raccolta nel libro *La ricchezza dell'equità*, curato da Massimo Baldini, Paolo Bosi e Paolo Silvestri, docenti di Scienze delle finanze all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, e cofinanziato dal Comune (Il Mulino, 335 pagine, 25 euro).

Secondo la ricerca, che ha visto la collaborazione di oltre 1200 famiglie, "la provincia di Modena si distingue non solo per un elevato reddito medio, ma anche per un basso grado di disuguaglianza nella sua distribuzione". In altri termini, siamo un po' "americani" e un po' "svedesi", disponiamo di una grossa torta di reddito le cui fette sono comunque distribuite con equilibrio.



Al volume *La ricchezza dell'equità*, curato da Massimo Baldini, Paolo Bosi e Paolo Silvestri per Il Mulino, hanno contribuito anche Tindara Addabbo, Daniela Bigarelli, Sara Colombini, Giuseppe Fiorani, Cristina Fregni, Enrico Giovannetti, Maria Cecilia Guerra, Michele Lalla, Massimo Matteuzzi, Carlo Mazzaferro Antonella Picchio, Stefano Toso, componenti del Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche (Capp) del Dipartimento di Economia politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il benessere modenese si spiega in buona parte con l'elevato tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, di 17 punti più alto rispetto al complesso delle donne italiane.


Un contributo non privo di costi e di tensioni tra sfera lavorativa e familiare, tra aspirazioni di lavoratrici e di madri, perchè fare figli e lavorare è un'impresa sempre più difficile.

Anche se ci stiamo muovendo verso un modello scandinavo


per quanto riguarda il reddito, la sua distribuzione e i tassi di occupazione femminile, viviamo "in una società dove i maschi non sono ancora abituati a farsi carico di un'adeguata quota di lavoro domestico". E tutto sarebbe ancora più complicato se non ci fosse una buona rete di servizi a disposizione delle madri lavoratrici, come dimostra il fatto che quasi l'80 per cento delle modenesi con due figli minorenni lavora, contro una media del




TRA AMERICA E SVEZIA

 Il territorio modenese non registra solo un elevato reddito medio, ma anche una certa uguaglianza nella sua distribuzione. Siamo, in questo, un po' "americani" e un po' "svedesi".


ADDIO ALLA CASALINGA

 Il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro è di 17 punti più alto rispetto alla media nazionale. Le casalinghe sono sempre meno e gli uomini non sono ancora abituati a farsi carico di lavori domestici.


SEMPRE PIÙ ANZIANI

 La popolazione tende ad invecchiare. Basti pensare che solo il 13% dei modenesi ha meno di 15 anni, uno dei valori più bassi d'Italia, che a sua volta è uno dei paesi meno fertili del pianeta.

SERVIZI PER L'INFANZIA

 Modena è dotata di una buona rete di servizi per l'infanzia, come dimostra il fatto che quasi l'80 per cento delle donne con due figli minorenni lavora, contro una media del 60 per cento nell'Italia del nord est.

LAVORATORI, MA POVERI

 Situazioni di povertà colpiscono anche famiglie con uno o addirittura due redditi da lavoro, ma con affitto da pagare, molti figli o una debole rete di relazioni. Una quota rilevante è rappresentata da anziane sole.

60 per cento nell'Italia del nord est. In un quadro di benessere diffuso, una preoccupazione proviene dai giovani, che rischiano di investire meno nelle relazioni umane e nel tempo non remunerato pagando la ricchezza con una minore qualità della vita. Ma anche da chi vive al di sotto della soglia di povertà. Si tratta di anziane sole o di famiglie con uno o addirittura due redditi, travolte da affitto, molti figli, debole rete di relazioni.

QUANDO NEVICA SCATTA IL PIANO

*Dalla pulizia delle strade alla distribuzione del sale ecco cosa accade in caso di precipitazioni
Il Comune ha definito accordi e regole e ha stipulato con Meta un contratto di servizio*

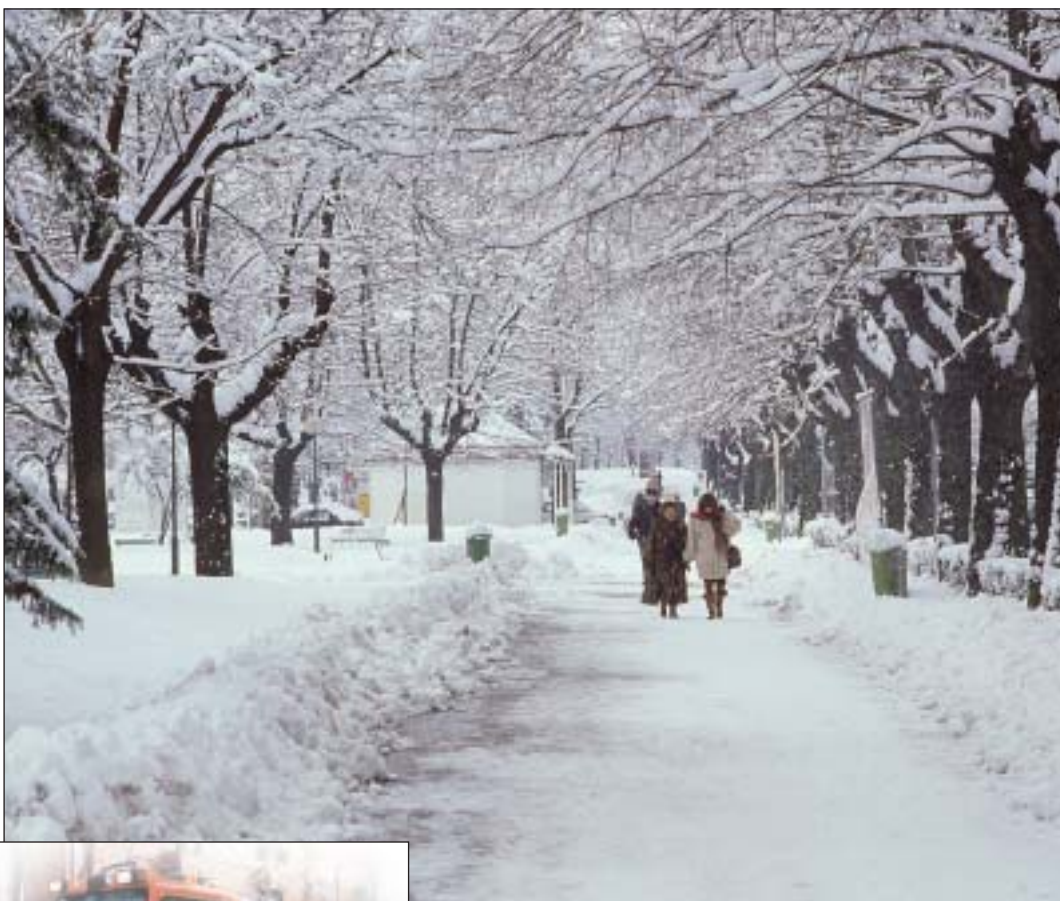
Poca o tanta, la neve crea sempre un po' di disagio. E quando cade intralcia la circolazione del traffico, complica gli spostamenti, rende più difficile accompagnare i bambini a scuola e raggiungere i luoghi di lavoro.

Il Comune di Modena si è dotato da tempo di un protocollo di accordi e regole che rendono pressoché automatico l'intervento delle strutture tecniche in caso di neve. Il piano ha inoltre uno strumento operativo: il contratto di servizio stipulato con Meta, rinnovato nel dicembre del 2002 e costantemente aggiornato in relazione alle esigenze.

Il primo dato rilevante è la competenza territoriale: Meta interviene all'interno dell'anello delle tangenziali, anzi solo da quest'anno tutto il percorso della tangenziale è di competenza comunale, comprese le comunali. Al di fuori di quest'area, il Comune ha competenza sulla Modena-Sassuolo fino a Baggiovara, sulla Nuova Estense fino a Cantone di Mugnano, su via Emilia est fino all'incrocio con viale Caduti sul lavoro, sulla Nonantolana fino ai Torrazzi, sulla statale del Canaletto fino alla zona industriale di San Matteo e, ancora, sulla via Emilia ovest fino all'incrocio con viale Virgilio. Il resto della viabilità esterna alle tangenziali è di competenza dell'Anas o della Provincia.

Il piano neve si articola su due livelli, per fare fronte a nevicate normali o a situazioni di emergenza. Nel primo caso è Meta a ripulire le strade e a spargere sale iniziando dalle tangenziali e dagli attraversamenti principali per proseguire in aree, parcheggi e accessi a luoghi pubblici, scalinate e nel resto della viabilità cittadina interna e delle frazio-

Modena sotto la neve. Sotto: un mezzo in azione per la pulizia delle strade



nicolare urgenza. Se si annuncia una nevicata eccezionale, il sindaco, sentito prefetto e presidente della Provincia, può dichiarare lo stato di emergenza, come del resto può avvenire anche quando le precipitazioni nevose si rivelano più imponenti del previsto.

In questa situazione il protocollo diventa più rigido ed è gestito direttamente da una centrale operativa che si insedia al comando della Polizia municipale. Il primo compito è informare i cittadini dei rischi provocati dalla neve con tutti i mezzi idonei.

L'intervento operativo privilegia la viabilità principale, i collegamenti con le strutture sanitarie e di assistenza, le scuole e solo successivamente il resto della rete viaria. Nei casi più gravi, il sindaco può anche disporre la chiusura delle scuole e la sospensione di fiere e mercati. Negli ultimi anni, il piano neve ha utilizzato un gran numero di mezzi, di lame e di spargisale, ma un intervento immediato e contemporaneo in tutta la città è praticamente impossibile. Un notevole aiuto potrebbe venire anche dai cittadini, se ritengono di dotare le proprie vetture di pneumatici invernali e si dotano di catene. Anche limitare gli spostamenti può rivelarsi in questi casi una scelta di buon senso.

Ai residenti la pulizia dei marciapiedi

Chi deve pulire portici e marciapiedi in caso di neve? Il regolamento del Comune parla chiaro: sono i frontisti a dover provvedere.

I residenti o comunque chi ha in gestione spazi privati e negozi deve garantire l'agibilità dei marciapiedi in prossimità degli ingressi di edifici ed esercizi. La neve deve essere rimossa e il ghiaccio deve essere reso inoffensivo con sale o altri mezzi.

Ma la responsabilità dei cittadini non si ferma qui. Bisogna rimuovere anche i ghiaccioli che sporgono da gronde e cornicioni, e lo stesso si deve fare con i cumuli di neve che potrebbero scivolare da tetti e balconi.

Attenzione anche ai rami degli alberi che sporgono dalle recinzioni dei giardini: vanno liberati dalla neve, a maggior ragione se possono costituire intralcio alla circolazione di auto e pedoni. Infine, attenzione a dove si parcheggia l'auto: si deve fare il possibile per agevolare il lavoro dei mezzi impegnati a rimuovere la neve dalle strade.

Parcheggio al Policlinico per 387 auto

L'Automobil Club di Modena potrà modificare il progetto per il parcheggio in largo del Pozzo adiacente al Policlinico. Lo ha stabilito il Consiglio comunale approvando con 28 voti a favore e le astensioni dei consiglieri **Mauro Manfredini** della Lega Nord e **Michele Barcaiolo** di An la modifica presentata dall'assessore alla Pianificazione **Daniele Sitta**. Il parcheggio pubblico potrà ospitare 387 autovetture con un aumento di 197 posti e sarà su due livelli, uno al piano terra e l'altro in sopraelevazione. La struttura dovrà essere completamente smontabile, sarà realizzata in metallo per ottenere un effetto di trasparenza e dovrà essere di altezza contenuta. Nel suo intervento, **Achille Caropreso** (Fi) si è chiesto che fine faranno le due case che si trovano sull'area, mentre il presidente del Consiglio **Ennio Cottafavi** ha ricordato che si sono adottate disposizioni che danno una risposta alle esigenze della città. Per **Mauro Manfredini** (Lega Nord) si doveva realizzare il parcheggio partendo da un piano seminterrato e da uno a raso per poi, eventualmente, proseguire con un primo piano.

DIALOGO NEL RISPETTO DELLA LEGGE

Il Consiglio comunale ha approvato una mozione delle consigliere Ds sulla pacifica convivenza tra culture. Respinto il documento di Mauro Manfredini (Lega nord) che chiedeva di vietare l'uso del burqa

Nel rispetto della Costituzione si attuino azioni di dialogo, informazione e confronto tra le diverse comunità per favorire la convivenza pacifica, la reciproca conoscenza, la diffusione del rispetto dei diritti delle donne di qualsiasi etnia e religione. Lo chiede la mozione

Parallelamente il civico consesso ha respinto una mozione presentata da **Mauro Manfredini**, capo gruppo della Lega nord, in cui si chiedeva all'Amministrazione comunale di adottare un'ordinanza di pubblica sicurezza per vietare di comparire mascherati in luoghi pubblici, come previsto dalla legge, visto che sono in aumento le donne coperte dal burqa al mercato settimanale del lunedì. Per **Mauro Tesaurò** (Verdi) la mozione presentata da Manfredini pecca di eccesso di semplificazione e lega il burqa al problema della pubblica sicurezza, mentre "si dovrebbero utilizzare termini, forse desueti, come dialogo, confronto e informazione". Secondo **Alberto Caldana** (Margherita) ci sovrasta un problema epocale - un miliardo di persone in movimento nel mondo - rispetto al

presentata da **Isabella Massamba N'Siala** (Ds), a nome delle consigliere del centro sinistra, approvata dal Consiglio comunale lunedì 8 novembre con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione di Udc, Modena a Colori, An e Forza Italia e il solo voto contrario della Lega Nord.

i problemi, ma affrontandoli per analizzare "pezzi" di verità e "pezzi" che non si condividono. Il consigliere ha invitato, inoltre, ad imboccare una strada faticosa fatta di dialogo, confronto e tolleranza senza però perdere di vista il rispetto della legge e la difesa delle nostre tradizioni. Secondo **Michele Barcaiolo** (An) i due documenti presentati al Consiglio possono essere assimilati: Manfredini chiede il rispetto della legge ed il secondo è condivisibile, anche se ad un certo punto diventa fumoso e non si capisce cosa chieda. **Andrea Leoni** (Fi) si è infine interrogato sui limiti della rivendicazione della libertà personale. Secondo il consigliere azzurro, limiti e diritti sono dati dalla Costituzione e tutti coloro che vogliono far parte della comunità devono rispettare la legge.



Isabella Massamba N'Siala
Ds



Baldo Flori
Modena a Colori



Mauro Tesaurò
Verdi



Michele Barcaiolo
An



Alberto Caldana
Margherita



Andrea Leoni
Fi

quale il tema del burqa non è rilevante. E non si può affrontare il fenomeno dell'immigrazione, che genera preoccupazioni, parlando solo di burqa, case gratis o piscine per sole donne islamiche". **Baldo Flori** (Modena a colori) ha invitato ad avere il coraggio di ascoltare gli altri evitando di ingigantire

"Asilo nido all'Atcm"

"Nel caso in cui Atcm si orientasse verso la realizzazione di un nido aziendale saremo disponibili, come è accaduto per il Policlinico e per Tetrapak, a valutare le concrete possibilità di accordo nell'ambito della progettazione complessiva". Lo ha dichiarato **Adriana Querzè**, assessore all'Istruzione, nel corso del Consiglio comunale dell'8 novembre, in risposta all'interrogazione presentata dal consigliere di Forza Italia **Ivo Esposito**, che aveva chiesto alla Giunta la realizzazione di un asilo nido per i figli dei dipendenti di Atcm.



Ivo Esposito
Fi

Più fondi alla Liberazione

Il Consiglio chiede una legge per finanziare il 60esimo anniversario

Il Consiglio comunale di Modena chiede al Parlamento l'approvazione di una legge per finanziare il 60esimo anniversario della Liberazione. La proposta, già avanzata dalle associazioni partigiane modenesi Anpi, Alpi e Fiap, è contenuta in un ordine del giorno presentato dal capogruppo del Prc **Giancarlo Montorsi** e approvato con i voti di Ds, Margherita, Prc, Verdi, Sdi, Udeur, Società Civile Di Pietro - Occhetto. Si sono astenuti Modena a Colori e il consigliere Sergio Celloni; contrari Forza Italia, An, Lega Nord e il consigliere Davide Torrini. L'ordine del giorno chiede che vengano salvaguardati, attraverso una specifica legge, i contributi statali - tagliati drasticamente del 55 per cento nel 2002 e nel 2003, impedendo di fatto ogni attività - impiegati dalle associazioni partigiane per realizzare iniziative che contribuiscano alla crescita di una coscienza civile e democratica auspicata dallo stesso Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

"Fiducia nel lavoro dei giudici"

"Appresa da fonti giornalistiche la notizia della richiesta di rinvio a giudizio che sarebbe stata presentata nei confronti del presidente del Consiglio comunale **Ennio Cottafavi**, il sindaco **Giorgio Pighi** e la Giunta comunale esprimono piena fiducia in chi sarà chiamato a giudicare". Così si esprime l'Amministrazione comunale in una nota diffusa il 26 ottobre. "La presunzione di innocenza è una regola che impone a tutti comportamenti conseguenti e coerenti. Allo stato attuale non vi sono atti o carte processuali che si possano acquisire e valutare. L'oggetto della vicenda giudiziaria e perciò il procedimento in atto, risultano comunque del tutto estranei all'attività del Comune di Modena e del Consiglio. Alla persona **Ennio Cottafavi** ed al Presidente del Consiglio Comunale, si confermano quindi stima ed affetto".

SOCIETÀ CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO

Nuovo nome per il gruppo

"Società Civile Di Pietro - Occhetto" è il nuovo nome ufficiale del gruppo in Consiglio comunale rappresentato da **Rosamaria Fino**. Lo ha reso noto **Ennio Cottafavi**, presidente del civico consesso, nel corso del consiglio che si è svolto lunedì 8 novembre.



Rosamaria Fino
Società Civile Di Pietro - Occhetto

IL NUOVO POLO DELLA SALUTE

Approvato dal Consiglio il piano urbanistico attuativo dell'ospedale di Baggiovara
Su un'area di 89 mila metri quadrati anche un centro servizi, un nido e 1680 parcheggi

Con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione di Modena a Colori, Lega Nord e Udc e il voto contrario di Forza Italia e Alleanza Nazionale, il Consiglio comunale del 25 ottobre ha approvato il piano urbanistico attuativo del nuovo polo ospedaliero di Baggiovara. In totale, ha spiegato l'assessore alla Programmazione e gestione del territorio **Daniele Sitta**, l'area è di 89 mila metri quadrati di cui 81 mila 500 di ospedale, 6 mila 800 di centro servizi, 563 per un asilo nido (40 posti, metà dei quali riservati ai figli dei dipendenti dell'ospedale) e 200 metri quadrati per eventuali potenziamenti e allargamenti. Previsti nel primo stralcio 1541 parcheggi e 139 nel secondo. Il sistema di trasporti prevede la realizzazione di due rotatorie (una già completata), un attraversamento della via Giardini, una fermata per il trasporto urbano davanti all'ospedale, una fermata del trasporto extraurbano in via Giardini e una fermata della linea ferroviaria Modena - Sassuolo. Ogni 15 minuti è prevista la partenza di un mezzo pubblico. Prevista anche una ciclabile collegata al tracciato Modena Baggiovara. Per **Simona Arletti**, assessore alle Politiche per la salute, il miglioramento delle rete ospedaliere incide profondamente sulla qualità della salute della popolazione modenese. Numerosi gli interventi in aula. **Olga Vecchi** (Fi) si è chiesta come tante funzioni importanti, oltre a corsi di laurea breve e scuole di specializzazione, possano trovare sistemazione nei locali di una ex lavanderia e si è soffermata sull'eliporto, molto vicino al traliccio dell'alta tensione. **Sergio Celloni** (Udc) ha chiesto un in-

gli ospedali Sant'Agostino ed Estense saranno trasferiti a Baggiovara tra il marzo e l'aprile del prossimo anno, mentre tra dicembre 2005 e marzo 2006 troverà sede nel nuovo ospedale civile (nella foto) anche una parte delle attuali attività del Policlinico. Nell'autunno 2006, infine, andrà a regime anche il Centro servizi, con spazi per didattica, direzione, organizzazioni sindacali e del volontariato. Lo ha annunciato Stefano Cencetti, dirigente del presidio ospedaliero provinciale dell'Azienda Usl, nel corso dell'intervento svolto in Consiglio comunale il 25 ottobre sul piano urbanistico attuativo del nuovo polo ospedaliero di Baggiovara. Cencetti ha spiegato che il trasferimento degli ospedali Sant'Agostino ed Estense riguarderà i reparti di degenza di Chirurgia vascolare, Medicina interna, ex Civile ed ex Estense, Geriatria e riabilitazione post trauma degli ospedali civile ed Estense, le attività ambulatoriali dell'ospedale civile e parte di quelle dell'ospedale Estense. Si trasferiranno e seguiranno un piano di potenziamento le unità operative di Chirurgia, Ortopedia, Medicina d'urgenza, Cardiologia, Diagnostica per immagini, Laboratorio e Anestesia - Rianimazione. Resteranno all'Estense il servizio di Medicina riabilitativa, per ciò che riguarda le funzioni ambulatoriali, il Centro antidiabetico e parte del Servizio di dietetica, la Radiodiagnostica (che limita l'attività agli assistiti ambulatoriali), il Centro prelievi per prestazioni di laboratorio (trasferimento da via Berengario), il Centro di valutazione geriatrica, il servizio di Neurofisiopatologia e la direzione del Presidio ospedaliero provinciale.



Giorgio Pighi
Sindaco
di Modena



Dante Mazzi
Fi



Sergio Rusticali
Sdi

contro con tecnici, medici e responsabili sindacali per ascoltare il punto di vista degli operatori e **Dante Mazzi** (Fi) ha lamentato un ritardo di 18 mesi sui tempi di trasferimento e ha chiesto dove si troveranno 28 miliardi di vecchie lire dopo la mancata vendita del Sant'Agostino alla Provincia. I problemi del traffico sulla via Giardini sono stati sollevati da **Ivo Esposito** (Fi), mentre per **Achille Caropreso** (Fi) il consiglio deve essere informato sui rapporti con l'Università e sugli spazi assegnati all'Ateneo. **Mauro Manfredini** (Lega Nord) ha auspicato di non vedere degenti nei corridoi e ha lamentato lo



Paolo Ballestrazzi
Modena
a Colori



Michele Andreana
Ds



Mauro Manfredini
Lega nord

scarso numero dei parcheggi, mentre **Paolo Ballestrazzi** (Modena a Colori) si è augurato che la sanità modenese sappia recuperare una dimensione di primo piano e che non si parli solo di tecnologia ma anche di cultura della sanità attraverso un fecondo rapporto con medici e paramedici. Positivi i giudizi della maggioranza. La qualità della vita anche in un momento difficile come quello della permanenza in ospedale è stata tenuta in alta considerazione dall'amministrazione, ha sottolineato **Giovanna Lolli** (Ds). Per **Enrico Artioli** (Margherita) il trasferimento del Sant'Agostino e dell'Estense vanno sostenuti

con un'efficace campagna di informazione e, ha aggiunto **Sergio Rusticali** (Sdi), con un presidio per dare risposte ai cittadini. Soddisfazione per le date di consegna del nuovo ospedale è stata espressa da **Antonio Maienza** (Udeur), mentre **Ubaldo Fraulini** (Ds) ha ricordato i servizi e gli interventi per la nuova struttura. Si tratta di un'opera pubblica importante per tutta la provincia, ha aggiunto **Michele Andreana** (Ds), e le innovazioni tecnologiche ci faranno fare un grosso salto di qualità. "Con l'inaugurazione del nuovo ospedale civile e la riqualificazione del Policlinico - ha detto il sindaco **Giorgio Pighi** - Modena avrà sul proprio territorio due eccellenze assolute della sanità provinciale e regionale. Anche per questo il Comune dovrà svolgere un ruolo primario nelle scelte di indirizzo e di governo in materia sanitaria, in stretto rapporto con gli altri enti locali"

Ok per il Peep "Il filare" di via Bazzini

Con 21 voti a favore e sette astensioni, il Consiglio comunale del 4 ottobre ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in attuazione del Peep 7 "Il filare" in via Bazzini, presentato in aula dall'assessore alla Pianificazione territoriale **Daniele Sitta**. Si tratta di una superficie di oltre 10 mila metri quadrati di cui oltre 4 mila destinati alla realizzazione di 48 alloggi, serviti da 24 parcheggi privati e 48 parcheggi di pertinenza. Previsti inoltre 3 mila metri quadrati destinati a verde pubblico. Secondo **Ercole Toni** (Ds) si tratta di un buon progetto che ha visto la collaborazione tra amministrazione comunale, circoscrizione e tecnici e nel quale si è curato l'impatto ambientale, l'abbattimento delle barriere architettoniche e sono stati previsti posti auto privati.

Iniziano le esumazioni ordinarie

Nel cimitero monumentale di San Cataldo e nei cimiteri del forese è iniziata l'esumazione ordinaria delle salme di persone decedute e inumate negli anni 1994 e 1995. Le esumazioni si eseguono dopo dieci anni dall'inumazione e si possono svolgere in tutti i mesi dell'anno. I congiunti dei deceduti, trascorso il decennio, sono invitati, qualora siano interessati ad effettuare una verifica dello stato di mineralizzazione della salma, ad inoltrare domanda agli uffici di Polizia mortuaria, in via Santi 40, e pagare le tariffe vigenti. Le date delle esumazioni saranno stabilite dall'ufficio e comunicate telefonicamente a coloro che hanno presentato domanda. I richiedenti potranno assistere all'operazione di verifica.

PER I CIMITERI 6 MILIONI DI EURO

Tra la fine di quest'anno e il 2005 sono previsti interventi di ampliamento e manutenzione
Agli ortodossi parte del camposanto di San Donnino. Lavori nella zona ebraica di San Cataldo

Il Comune di Modena ha previsto di investire circa 6 milioni di euro tra la fine del 2004 e il 2005 per l'ampliamento e la manutenzione dei cimiteri. E mentre una parte del camposanto di San Donnino è stato destinato alla Comunità ortodossa modenese, il prossimo anno si provvederà alla ristrutturazione del cimitero ebraico.

Ma vediamo, in sintesi, il piano degli interventi. A **San Cataldo** sono iniziati i lavori per riparare i danni provocati dai terremoti del 1996 e del 2000. I costi, a carico della Regione, ammontano a circa 3,5 milioni di euro e il cantiere, a stralci, avrà una durata di circa due anni. Nel 2005 sono previsti interventi di manutenzione e di abbattimento di barriere architettoniche (500 mila euro) e la ristrutturazione del cimitero israelitico, in accordo con la Comunità ebraica (250 mila euro).

A **Santa Maria di Mugnano** sono stati realizzati nuovi loculi, tombe a sterro e tombe di famiglia per una spesa di circa 500 mila euro (il secondo stralcio dei lavori è previsto nel 2005 con una spesa di circa 150 mila euro), mentre a **San Donnino**, dove sono stati realizzati cento nuovi loculi con una spesa di 200 mila euro, una parte del cimitero è stata destinata alla Comunità ortodossa modenese. Se a **Saliceto Panaro** sono iniziati i lavori di ampliamento del ci-



Il cimitero di San Cataldo

mitero (la prossima estate saranno consegnati 320 nuovi loculi per una spesa di 250 mila euro) a **Villanova** e **San Matteo** sono previsti nel 2005 investimenti su entrambi i cimiteri per circa 300 mila euro. A Villanova saranno realizzati nuovi loculi. A **Collegara**, infine, nel corso del 2005 sarà finanziato il secondo stralcio dei lavori di ampliamento del cimitero.

Ceneri affidate ai parenti

Ok del Consiglio alla conservazione in luoghi diversi dal cimitero

Le ceneri dei defunti dopo la cremazione possono essere conservate anche in luoghi diversi dal cimitero. Lo autorizza una delibera approvata a larghissima maggioranza dal Consiglio comunale il 25 ottobre (due soli voti contrari e un'astensione dalle fila di Forza Italia). Il regolamento comunale di Polizia mortuaria - ha spiegato l'assessore alle Politiche per la salute **Simona Arletti** - non vieta l'affidamento delle ceneri ai familiari, richiesta avanzata da numerosi cittadini, ma perché questo avvenga deve essere nota la volontà del defunto o del parente più prossimo e le ceneri, contenute in urne sigillate, devono essere conservate nel rispetto dell'identificazione, della cura e della sicurezza. **Achille Caropreso** (Fi), intervenuto in aula a titolo personale, si è detto perplesso sulla possibilità di conservare le ceneri a casa, mentre per **Er-**



Simona Arletti
Assessore alla Salute



Achille Caropreso
Forza Italia

cole Toni (Ds) l'ordine del giorno dà una giusta risposta all'aumento di richieste di cremazione. **Baldo Flori** (Modena a Colori) ha ribadito la necessità di realizzare in città una sala del commiato priva di simboli religiosi, richiesta già avanzata in

passato al Comune, come ha ricordato **Giuseppe Campana** (Ds). Sarebbe un atto di civiltà, ha aggiunto **Mauro Manfredini** (Lega Nord), d'accordo nel rispettare la libertà di scelta dei cittadini anche nella conservazione dei resti mortali. **Maurizio Dori** (Ds) ha inoltre chiesto la realizzazione di un centro provinciale per la cremazione. Il tema della morte, che per **Alvaro Colombo** (Rc) viene esorcizzato e nascosto dalla società moderna, deve essere assunto a livello politico, secondo **Alberto Caldana** (Margherita) perché la "qualità del morire" è legata alla "qualità del vivere".

FAMIGLIE IN INTERNET

Siete una famiglia o volete diventarlo? Aspettate un bambino o siete già genitori? Un nuovo sito del Centro famiglie del Comune - www.comune.modena.it/informafamiglie - fornisce informazioni di vario genere, dai pediatri alla salute, dalle leggi che regolano l'adozione alla scuola. Per contattare il sito si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica centro.famiglie@comune.modena.it

GENITORI E FIGLI

Sono dedicati a genitorialità e filiazione, procreazione naturale e procreazione assistita gli incontri in programma martedì 30 novembre alle 21 e lunedì 6 dicembre alle 21 nella Sala circoscrizionale di via Padova 149. Le conferenze sono organizzate dall'Associazione gruppo donne giustizia in collaborazione con il Comune, la Circoscrizione 3, l'Associazione differenza maternità e l'Azienda Us1 (informazioni al numero 059 361861).

SCUOLA DI POLIZIA

È stata inaugurata in via Busani 14 la nuova sede della Scuola regionale di polizia locale, nata nel 2000 dalla collaborazione tra il Comune di Modena e la

Alle urne il 19 dicembre 11 mila cittadini stranieri

“Io voto per avere voce”. È questo lo slogan scelto dal Centro stranieri del Comune per le

elezioni della Consulta comunale, il “parlamentino” che ha il compito di rappresentare i cittadini stranieri nel rapporto con le istituzioni. Alla consultazione, che si svolgerà domenica 19 dicembre dalle 8 alle 20, sono in-



vitati 11 mila 450 stranieri. Avranno il compito di eleggere 22 rappresentanti.

Modena è stata la seconda città in Italia a invitare gli stranieri alle urne. In città si è, infatti, votato nel 1996 e 1999. Per informazioni si può telefonare al numero 059 200 414-411 (e-mail: consulta.stranieri@comune.modena.it).

Regione Emilia-Romagna per formare agenti e operatori. Nel biennio 2002-2003 la scuola ha organizzato 300 corsi per circa 9 mila ore di lezione. La nuova sede si sviluppa su due piani per un totale 350 metri quadrati utilizzabili.

TERRAMARE, BOOM DI VISITE

Sono stati oltre 13mila i visitatori del Parco delle Terramare di Montale dal giorno dell'apertura, avvenuta il 25 aprile, alla fine di ottobre. Boom anche per le prenotazioni di scolaresche nei mesi invernali: da settembre a giugno di questo anno scolastico (2004-2005) 390 classi, vale a dire 8500 studenti, hanno già pre-

notato la visita. Informazioni al numero 059 200101 da martedì a sabato dalle 9 alle 12.

TRASLOCA L'ACCOGLIENZA

L'ufficio di accoglienza per il pubblico del Centro stranieri del Comune di Modena si è trasferito dal numero 26 al numero 56 di viale Monte Kosica. La nuova sede accoglie il pubblico il martedì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30.

ALESSIA VENTURA A TOP MODENA

Si svolgerà il 7 dicembre alle 20 al Teatro Storchi l'edizione 2004 di Top Modena Sport. Pre-

senterà la serata la giovane Alessia Ventura, volto di Sky, che affiancherà il giornalista Paolo Reggianini, conduttore storico della festa degli sportivi modenesi che si sono distinti in campo nazionale ed internazionale. Per l'occasione, gradito ritorno in città per Juri Chechi l'intramontabile "Signore degli anelli". Parteciperanno alla serata anche l'imitatore Gennaro Calabrese e il gruppo Manico Sport.

TERAPIA INIETTORIA

Novità alla Circoscrizione numero 4 San Faustino- Saliceta San Giuliano- Madonnina- Quattro Ville. Dall'11 ottobre, nei locali della Polisportiva 4 Ville, in via Barbolini 9, è aperto un punto di terapia iniettoria. Il servizio al pubblico si svolge dal lunedì al sabato dalle 9 alle 10.

TORNANO LE CAMMINATE

Ventisettesima edizione per le Camminate di Quartiere, manifestazioni non competitive patrocinata dall'assessorato allo Sport. La prima è in programma domenica 5 dicembre e si correrà sulle strade della Circoscrizione 1. La domenica successiva è in calendario la camminata della Circoscrizione 2. Il 19 dicembre sarà la volta dalla Circoscrizione 4. Dopo la sosta per le festività natalizie si riprenderà il 2 gennaio con la camminata della Circoscrizione 3.

Mensile anno 43
n. 9 - Novembre 2004
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 15 novembre 2004
Numero copie: 76.000